

SCARMAGNO

La Croce bessolese tira le somme dell'anno Servizi a quota duemila

SCARMAGNO. È di duemila servizi il consuntivo dell'attività sociale svolta dalla Croce verde Bessolese del 2018. A renderlo noto alla cinquantina di volontari e ospiti nel corso della cena degli auguri natalizi alla Travà di Scarmagno è stato il presidente Paolo Puppato, che ha consegnato un book di foto dell'associazione bessolese alla madrina del Doblo '94, Mita Maga, che nel 2017 aveva donato l'automezzo con la sedia motorizzata per il trasporto dei malati in salita e discesa delle scale, in memoria di Lucia Caprara.

Un altro dei book fotografici confezionato dal fotografo Giuseppe Enrico è stato inviato per posta a Roma ad Angela Costagli, madrina e donatrice dell'ultimo automezzo Doblò, inaugurato nello scorso mese di luglio.

Le tre ambulanze in dotazione alla Croce verde bessolese hanno assicurato 1.150 servizi sul territorio e percorsi circa 50mila chilometri; i Doblo attrezzati per il trasporto dei malati e la vettura hanno percorso attorno ai

45mila chilometri grazie all'impegno dei 37 volontari operativi sui 45 dell'organico dell'associazione bessolese, fondata nel 1995 nella frazione di Bessolo, appunto. «Ringrazio tutti i volontari grazie ai quali è possibile far funzionare la Croce verde – ha dichiarato Paolo Puppato – abbiamo lavorato molto, ora dobbiamo adeguarci alle nuove normative su privacy, codice etico, posta certificata, software per la gestione del magazzino e delle fatture passive, da realizzare nel corso del nuovo anno 2019. Quindi avremo davanti mesi importanti altrettanto impegnativi, che vedranno sempre al centro però il servizio che costituisce la nostra vocazione».

L'associazione organizza periodicamente corsi di formazione per operatori, finalizzati anche all'utilizzo del defibrillatore automatico, con rilascio finale dell'abilitazione. Uno strumento che può salvare la vita di cui si sono dotati tanti Comuni installandoli nei luoghi cruciali del territorio. —



Paolo Puppato